



# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 5538/2024  
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/99/2024

## DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

### DETERMINAZIONE

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, intestata alla ditta Unifilm s.r.l., con sede legale in Contrada Serroni-Cartubuleo snc nel Comune di Mazara del Vallo (TP) e attività di molitura frumento in Via Alliata n. 108, Fg. 201 part. 2827 sub7 nel Comune di Casteldaccia (PA).

### IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

**DETERMINA**

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 02/10/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

## PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21.12.23, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario Istruttore Dott.ssa L. Di Franco). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nell'istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

### Premesso che:

- Il Sig. Campofiorito Francesco, nella qualità di rappresentante legale della ditta Unifilm s.r.l., con sede legale in Contrada Serroni-Cartubuleo snc nel Comune di Mazara del Vallo (TP), ha presentato al SUAP del Comune di Casteldaccia (d'ora in poi denominato "SUAP") con prot. n. 19691 del 27.02.24, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'autorizzazione allo scarico dei reflui ex-art. 124 del D. Lgs. 152/06, all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex-art. 269 del D. Lgs. 152/06 e alla valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95 per l'attività di molitura frumento da svolgere in Via Alliata n. 108, Fg. 201 part. 2827 sub7 nel Comune di Casteldaccia (PA);
- Con nota prot. n. 33805 del 09.04.24, acquisita al ns. prot. n. 28369 del 09.04.24, il SUAP ha trasmesso l'istanza sopra citata;
- Con nota prot. n. 28770 del 10.04.24 questa Direzione ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, N.O. o altri atti d'assenso necessari per la definizione del procedimento:

### Considerato che:

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta e la documentazione prodotta sono conformi alla normativa vigente;
- il Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 con nota prot. n. 52176 del 17.07.24 ha espresso parere favorevole ex-art. 269 del D. Lgs. 152/06 per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- alla scadenza del termine fissato per la conclusione della conferenza il SUAP non ha espresso alcun atto di dissenso né di assenso condizionato relativamente allo scarico dei reflui, alla valutazione di impatto acustico e alla conformità edilizio-urbanistica dei camini di emissione in atmosfera e dell'intero stabilimento e pertanto, ai sensi dell'art. 14bis comma 5 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 76874 del 27.09.24 questa Direzione ha comunicato ai soggetti interessati la conclusione positiva della conferenza, che con gli effetti di cui all'art. 14 quater della Legge n. 242/90 e ss.mm.i., sostituisce tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;

**Ritenuto opportuno** imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la valutazione di impatto acustico.

### PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a), lettera c) e lettera e) del D.P.R. n. 59/2013, intestata alla ditta Unifilm s.r.l., con sede legale in Contrada Serroni - Cartubuleo snc nel Comune di Mazara del Vallo (TP) e attività di molitura frumento in Via Alliata n. 108, Fg. 201 part. 2827 sub7 nel Comune di Casteldaccia

(PA), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

**con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:**

**Autorizzazione allo scarico:**

Lo scarico dei reflui provenienti dall'attività sopra descritta (scarichi domestici senza trattamento e acque di dilavamento dei piazzali previo trattamento di disabbatura e disoleazione) avverrà nella pubblica fognatura, in conformità alla planimetria allegata ed agli elaborati tecnici prodotti;

- Lo scarico dei reflui deve rispettare i limiti di accettabilità riportati nella Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06;
- I pozzetti devono essere mantenuti ispezionabili e campionabili;
- Tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;

**Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge n. 447/95 “Legge Quadro sull'inquinamento acustico”:**

- Per quanto riportato nella relazione fonometrica resa ai sensi della L. 447/95, a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocumento alla quiete pubblica;

**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:**

Le emissioni in atmosfera derivano dall'attività di molitura frumento da svolgere presso lo stabilimento sito in Via Alliata n. 108, Fg. 201 part. 2827 sub7 nel Comune di Casteldaccia (PA), come da planimetria allegata, a condizione che vengano rispettate i seguenti **limiti e prescrizioni**:

**Valori Limite di Emissione – V.L.E.**

Punto emissione	Provenienza	Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Sistema abbattimento	Frequenza autocontrollo
E1	Aspirazione pneumatica mulino	20.000	Polveri totali	20	Filtro a tessuto/maniche	annuale
E2	Aspirazione prodotti integrali + semolatrice	20.000	Polveri totali	20	Filtro a tessuto/maniche	annuale
E3	Aspirazione scarti della decorticazione + semolatrice	20.000	Polveri totali	20	Filtro a tessuto/maniche	annuale
E4	Aspirazione prima pulitura	20.000	Polveri totali	20	Filtro a tessuto/maniche	annuale
E5	Aspirazione sottoprodotti	20.000	Polveri totali	20	Filtro a tessuto/maniche	annuale
E6	Fossa grano	7.000	Polveri totali	20	Filtro a tessuto/maniche	annuale

1. Il Gestore dovrà comunicare con anticipo di almeno 15 giorni ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo, al Comune di Casteldaccia e al Dipartimento Regionale

- Ambiente Servizio 1, la data di messa in esercizio e la data di messa a regime (con la messa a regime entro 30 giorni dalla messa in esercizio). Il Gestore dovrà effettuare, in giorni diversi nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate nei punti di emissione. Il Gestore dovrà inviare ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo, al Comune di Casteldaccia e al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate dei punti di emissione;
2. I Valori Limite di Emissione espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi;
  3. I V.L.E. sono fissati sulla base di quanto dichiarato dal Gestore dello stabilimento negli elaborati progettuali prodotti, tenendo conto delle "migliori tecnologie disponibili" ed in conformità alla normativa vigente;
  4. Il Gestore è tenuto ad effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate con periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato VI, Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. I metodi di campionamento e di analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti e aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali;
  5. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione la concentrazione deve essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi rappresentativi del periodo di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
  6. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1;
  7. I dati relativi al monitoraggio devono essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli Organi di Controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in Appendice 1 all'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
  8. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 entro 60 giorni dalla data del campionamento. Il Gestore dovrà inoltre relazionare, con periodicità almeno annuale agli stessi Enti sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni convogliate e diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di contenimento ed abbattimento al fine del mantenimento della loro efficacia ed efficienza;
  9. Per l'abbattimento delle potenziali emissioni diffuse connesse alle attività svolte nello stabilimento, il Gestore è tenuto ad adottare tutti i pertinenti accorgimenti tecnico-gestionali previsti nella Parte I dell'Allegato V della Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
  10. Le emissioni diffuse tecnicamente convogliabili devono essere convogliate e trattate sulla base delle Migliori Tecnologie Disponibili ed emesse in atmosfera mediante idonei punti di emissione;
  11. Devono essere utilizzate le buone pratiche lavorative, evitando la dispersione delle materie prime e prodotti nell'ambiente;

12. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti;
13. Ai sensi dell'art. 271 comma 14 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile; ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
14. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritengano necessarie per accertare il rispetto delle presenti prescrizioni e delle pertinenti norme della Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in ogni caso l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo ed al fine dello svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza;
15. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio della presente autorizzazione, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo;
16. Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme della Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e delle altre normative specifiche vigenti e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente;
17. In caso di modifica dell'attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art. 6 del D.P.R. 59/13;
18. E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
19. **L'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>;**

### 3. Dare atto che:

- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n° 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;**
- Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del **rinnovo** della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno **sei mesi** prima della scadenza,

corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n° 59 del 13.03.2013;

- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
  - Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n° 59/2013, all'autorità competente;
  - L'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
  - La mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
  - Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
  - **Sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
  - **Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n° 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;**
4. Di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
5. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi della presente Determinazione, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'